

## LA DENUNCIA

### Che fine ha fatto il Planetarium?

*SULLA VIA del Brennero ci imbattiamo in un bel cartello che magnifica le imprese del Comune dell'epoca Fazzi, la cui firma compare sotto lo slogan «Lucca in cantiere una città che cresce», poi un disegno di quello che doveva essere il Planetario di Lucca. Data consegna lavori 15 novembre 2005. Importo complessivo del progetto euro 892.000. Il quadro tecnico economico dell'intervento è suddiviso in molte voci per un totale di 1,5 milioni di euro, quindi sul cartello informativo veniva riportata una sola parte del costo dell'opera. I lavori furono iniziati: in epoca fazziana (nel bene o nel male) si decideva, ma ad un certo punto però l'incanto finì e il planetario non venne mai inaugurato. Del resto non è la prima volta che Lucca cerca di avere un osservatorio astronomico: con tutte le differenze del caso, fu la duchessa Maria Luisa di Borbone a commissionare al Nottolini la progettazione de la Specola sulle colline di San Pancrazio come osservatorio del Reale Liceo di Lucca con la consulenza dell'astronomo Francesco Saverio de Zach. Indubbiamente un progetto in grande per il Ducato di Lucca. Purtroppo però, anche in quella occasione l'idea non arrivò a compimento... ma di quel progetto non finito rimase a Lucca un'interessante edificio neoclassico. A noi lucchesi del terzo millennio invece cosa rimane del planetario? Nella Lucca «Favillense», ci chiediamo: cosa ne sarà della struttura di planetario già a buon punto di costruzione, non finita e presente ogni anno nel Piano triennale? Per terminarla è probabile che occorra ancora un altro milione e mezzo di euro, oltre a quelli che sarebbero i costi di gestione. Ma certo aver speso un'ingente somma per dotare la città di un' inutile «cattedrale», non tanto nel deserto, ma per di più sull'argine del fiume Serchio, non ha certo contribuito ad arricchire la nostra città.*

*\*Serena Mammini  
Consigliere comunale Pd*

